

Luigi Matteo Bonavolontà
**Formulario delle azioni
 contro lo Stato
 innanzi alla Corte Europea
 dei diritti dell'Uomo**

Giuffrè, Milano 1999
 pp. XIV-306 + cd-rom, L 45.000

Nel redigere questo formulario per la tutela dei diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali contro le violazioni dello Stato, l'autore ha perseguito lo scopo di:



- fornire agli avvocati e agli altri settori professionali uno strumento idoneo ad agevolarne il lavoro
- diffondere la Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali e le relative azioni tra i cittadini degli Stati che l'hanno ratificata
- offrire ai cittadini che intendono agire in proprio, un formulario di facile lettura completo del testo integrale della Convenzione e degli allegati redatto in lingua italiana, francese e inglese per consentire anche agli stranieri di utilizzarlo.

Il formulario è preceduto da una chiara sintesi in tema di diritti fondamentali dell'uomo e dei mezzi di tutela sovranazionale contro lo Stato che li viola.

Pierluigi Santosuosso
**La partecipazione del capitale
 e del lavoro al rischio d'impresa
 Progetto per la costituzione
 dell' "impresa a compartecipazione"**

Giuffrè, Milano 1998
 pp. VI-148, L 22.000

Chi intende dar vita a un'impresa ove il rischio sia condiviso sia dal capitale che dal lavoro deve poter stabilire, ad esempio, quanta parte del lavoro e del capitale, può assumersi il rischio, in che misura convenga ripartire il reddito, a chi può essere attribuito il potere, come regolare l'ingresso e l'uscita dei soci, ... Non è facile trovare campioni comparabili: molte realtà si avvicinano solo formalmente all'ipotesi: rischio gravante su uno solo dei partecipanti, parametri legati alla redditività operativa e alla produttività, cooperative, e gli studi risultano inadeguati.



Pierluigi Santosuosso propone una risposta, in chiave economico aziendale, ai quesiti anzidetti, superando le difficoltà concettuali che ostacolano la realizzazione di imprese a compartecipazione.

Giuliana Ciocca
**La libertà
 della previdenza privata**

Giuffrè, Milano 1998 pp.312, L 42.000

La previdenza privata nasce in Italia con le mutue di soccorso. L'ordinamento corporativo dello Stato fascista soppianta la solidarietà mutualistica con le assicurazioni sociali, sopprimendo ogni struttura intermedia tra cittadino e Stato.



La Costituzione della Repubblica Italiana, accanto alla previdenza pubblica obbligatoria, prevede e garantisce la libertà dell'assistenza privata e la tutela del risparmio in tutte le sue forme.

Tuttavia, una disciplina della previdenza privata si ha solamente con la crisi finanziaria del sistema pensionistico pubblico, ostacolata peraltro nelle applicazioni pratiche da delicatissimi problemi d'interpretazione, complicati dalla normativa secondaria e da successivi provvedimenti restrittivi.

L'opera offre un quadro completo della disciplina legislativa della previdenza privata complementare, che è anche un'appassionata difesa del suo valore.

Giancarlo Abaldo
**Guida pratica
 alle nuove pensioni
 Come si applicano,
 quando si applicano**

Giuffrè, Milano 1998 pp. 320, L 40.000

La seconda edizione della Guida alle pensioni è aggiornata con le modifiche alla legge 335/95 portate dalla Finanziaria del 1998 e i Decreti Legislativi attuativi delle deleghe.



Tutti dovrebbero essere interessati all'argomento: i pensionati, per cui valgono nuove regole sui cumuli con reddito e lavoro; gli iscritti di età superiore a diciotto anni che usufruiscono del vecchio sistema retributivo, ma con i nuovi requisiti per quanto riguarda la pensione di anzianità; gli iscritti con meno di diciotto anni, la cui prestazione sarà determinata col sistema retributivo e col contributivo; questi potranno però optare per il sistema contributivo; infine i nuovi iscritti, per i quali verranno sia le regole sulla pensione di vecchiaia flessibile (da un'età compresa tra 57 e 65 anni) che il nuovo metodo di pensione contributiva.

Un coupon consente di ricevere gratis una risposta a un quesito.

Il settore della locazione finanziaria, caratterizzato nel '98 e nei primi mesi del '99 da fusioni che hanno interessato alcuni dei maggiori operatori, mostra ancora una notevole vitalità e capacità di proporsi alla clientela in termini di flessibilità e rapidità di erogazione di finanziamenti e servizi

La generalizzata riduzione del costo del denaro ha portato a un calo del tasso effettivo medio delle operazioni di leasing, sino a livello dei tassi praticati dal credito industriale. Va rilevato, peraltro, che i tassi d'interesse si sono ormai attestati sui minimi storici anche se dai segnali provenienti dai mercati finanziari si può presagire una moderata inversione di tendenza.

Lo scorso anno la locazione finanziaria, il cui andamento tradizionalmente anticipa le principali fasi del ciclo economico, ha raggiunto risultati molto positivi. Anche il primo semestre '99 fa presagire un esercizio ancora in crescita, benché, per la seconda parte dell'anno, le previsioni siano proiettate verso un sostanziale assestamento del mercato. Il settore, nel suo insieme, deve in ogni modo trovare leve integrative per la conduzione dell'attività tipica e il servizio alla clientela è sicuramente la componente di base per arrivare ad una forte fidelizzazione dei clienti.

Sanpaolo Leasing, presieduta da Marco Desiderato e diretta da Giuliano Bucovaz, è una delle società leader in Italia nel settore del leasing. Abbiamo incontrato il Direttore Generale Giuliano Bucovaz, che gentilmente ha risposto ad alcune nostre domande.

Direttore, Sanpaolo Leasing presenta risultati economici lusinghieri e, soprattutto, è all'avanguardia nell'innovazione nei prodotti e nei servizi alla clientela, vuole esporci i dati salienti?

Abbiamo chiuso il '98 con un incremento dello stipulato del 2,6% rispetto al '97 (in termini d'importo), conseguenza dell'attento monitoraggio del rischio di credito e degli spread contrattuali, mentre il risultato economico del '98 ha registrato un incremento del 38% dell'utile netto sul '97. Nei primi 6 mesi di quest'anno, la crescita dei volumi è stata dell'8,5%, in linea con l'impostazione dei budget che continua a prediligere l'aspetto selettivo della clientela e la remunerazione del capitale di rischio rispetto a una scalata ai volumi. Di contro abbiamo incrementato il numero dei contratti di oltre il 20%.

Abbiamo perseguito una politica commerciale rivolta alla piccola e media